

L'AQUILA: SI AGGRAVANO CONDIZIONI MESSINA DENARO, "CHIEDEREMO RICOVERO OSPEDALIERO"

8 Agosto 2023



L'AQUILA - Si sono aggravate le condizioni di salute del boss Matteo Messina Denaro, detenuto al 41 bis nel supercarcere dell'Aquila.

L'ex latitante, affetto da un tumore, è dal giorno dell'arresto in cura all'interno del penitenziario dove è stata allestita per lui una stanza per la chemioterapia.

Nelle scorse settimane il capomafia aveva subito un piccolo intervento per problemi urologici ed era però rientrato nell'istituto di pena in giornata.

Le sue condizioni "sono peggiorate e non sono compatibili con il carcere duro", spiega l'avvocato del boss mafioso Alessandro Cerella sostenendo che "deve essere assistito 24 ore al giorno". Cerella ha incontrato il boss nel carcere dell'Aquila a fine luglio. "A strettissimo giro - aggiunge - presenteremo istanza per il ricovero ospedaliero".

Secondo il legale, le condizioni di salute di Matteo Messina Denaro si sono aggravate nelle ultime settimane, tanto che il detenuto - riferisce Cerella - è costretto ad alimentarsi soltanto con succhi di frutta ed altri integratori.

"Sul punto - ha aggiunto il legale - voglio evidenziare il lavoro straordinario, encomiabile che lo staff diretto dal professore Luciano Mutti porta avanti fin dal primo momento che ha preso in cura il mio cliente".

"Ma i medici dell'ospedale dell'Aquila che lo hanno preso in cura da gennaio non lo vedono tutti i giorni e lui ha bisogno di una assistenza giorno e notte da parte di una infermiera". Per questo, sostiene, deve essere trasferito in ospedale.

“Con la mia collega Lorenza Guttadauro, che è sua nipote – conclude il legale – stiamo decidendo la strategia più efficace”.

Il quadro clinico aggravato sta portando il boss di Castelvetro a continui ricoveri ‘lampo’ all’ospedale dell’Aquila, l’ultimo la settimana scorsa.

Il boss, condannato all’ergastolo per le stragi del 1992-1993, è detenuto all’Aquila dal 16 gennaio scorso, dopo essere stato arrestato a Palermo dai carabinieri del Ros. Proprio la sua malattia ha portato gli investigatori e i magistrati sulle sue tracce.

In un pizzino ritrovato il 6 dicembre a casa della sorella Rosalia e’ stato trovato un diario clinico del latitante, con le operazioni subite, gli esami e i cicli di chemioterapia.

Nel carcere dell’Aquila, Messina Denaro è seguito da uno staff medico che, in vista del trasferimento, ha realizzato una sala ad hoc vicino la cella, dove effettuare le terapie chemioterapiche. Proprio com’era avvenuto con Bernardo Provenzano, l’altro storico capomafia, che nell’ultimo periodo della sua vita venne ricoverato in una struttura carceraria dell’ospedale di Parma. Subito dopo il trasferimento di Denaro nel supercarcere dell’Aquila, il boss trapanese ha incontrato la figlia e le sorelle.